

CARITAS CARITA' BENE COMUNE

Tre parole unite da un significato simile, anche se si declinano in modi diversi. Tre parole il cui significato è conosciuto quasi da tutti anche se forse non nel modo più corretto

Caritas grande organizzazione benefica che interviene nei grandi disastri

Carità , essere buoni con chi è povero: fare elemosina e fornire alimenti

Bene comune: non è ciò che l'ente locale può fare per il cittadino...

(questi i significati di fondo con un po' di cinismo)

FACCIAMO CHIAREZZA

Partiamo da carità: fa pensare ai poveri, al denaro che si può donare (chissà poi dove andrà a finire), agli alimenti che si possono donare (e qui già siamo ad un livello più alto). Carità è pensare che tutti siamo sullo stesso piano nella vita e che tutti quanti dovremmo godere di beni che sono i primordiali da sempre: cibo, indumenti, casa.

Ma non è così? Siamo nel terzo millennio non può essere diversamente!

No, non è così! E non mi riferisco ai paesi del cosiddetto terzo mondo, ma al nostro paese, a Cusano Milanino dove la Caritas agisce, senza aspettare i grandi disastri, attraverso il Centro di ascolto e anche l'opera di tanti volontari che si occupano del prossimo in difficoltà.

Ma allora se c'è già chi ci pensa, va bene così!

No, non va bene! Caritas non può essere efficace se non con l'aiuto di tutti. Facciamo un esempio: un padre di famiglia viene al Centro di ascolto Caritas perché ha perso il lavoro, ha una famiglia con bimbi piccoli, deve pagare un affitto e le spese di casa, non può vendere l'auto, perché altrimenti non ha possibilità di muoversi, anche solamente per la ricerca di un nuovo lavoro. La moglie lavorerebbe ma non può lasciare a casa soli i bimbi più piccoli.

Che fare?

Al di là dei viveri e di qualche bolletta pagata, il Centro di ascolto non può fare altro direttamente. Ha bisogno dell'ente locale, perché valuti se sia possibile un sostegno alla famiglia, può aiutare il padre con la preparazione di curricula per il lavoro, può cercare di discutere su come la famiglia può ottimizzare le poche risorse di cui dispone, ma poi?

Occorrerebbe qualcuno che aiutasse la madre a tenere i bambini nelle ore in cui lei potrebbe fare qualche lavoro, occorrerebbe qualcuno che magari, per conoscenze, desse qualche dritta per il lavoro, occorrerebbe che qualche vicino si interessasse a ciò che succede alla famiglia condividendo almeno un po' di tempo...

Questa è carità, anche gratis.

E il bene comune? E' quello che suscita chi con semplicità mette a disposizione se stesso, un po' del suo tempo, qualche piccola risorsa, cogliendo con la vita di altri OCCASIONI DI PROSSIMITÀ, che non fanno bene solamente a chi è aiutato, ma arricchiscono e fanno crescere chi aiuta .

Non serve essere grandi istituzioni o organizzazioni, per accorgersi di chi può avere bisogno di una mano, basta capire che siamo tutti sulla stessa barca e che, per non affondare, bastano cuore, intelligenza e accoglienza, prima, molto prima del denaro.